



# CITTA' di GALATONE

Prov. di Lecce

## DELIBERA DELLA GIUNTA MUNICIPALE N. 82 DEL 27/05/2022

**OGGETTO:** Adesione al processo per la formazione del Contratto di Fiume del Torrente Asso.

L'anno 2022, il giorno 27 del mese di maggio alle ore 12:35 nella Residenza Comunale, convocata nelle forme di Legge, si è riunita la Giunta Municipale nelle sotto elencate persone:

Componenti		Presente	Assente
<b>FILONI Flavio</b>	<b>Sindaco</b>		<b>Sì</b>
<b>DORATO Caterina</b>	<b>Vice Sindaco</b>	<b>Sì</b>	
<b>BOVE Roberto</b>	<b>Assessore</b>	<b>Sì</b>	
<b>GATTO Biagio</b>	<b>Assessore</b>	<b>Sì</b>	
<b>PINCA Maurizio</b>	<b>Assessore</b>	<b>Sì</b>	
<b>Zuccalà Anna Rita</b>	<b>Assessore</b>		<b>Sì</b>
<b>Totale</b>		<b>4</b>	<b>2</b>

**Partecipa alla seduta il II Vice Segretario Generale del Comune Dott. Antonio Chiga**

**Assume la Presidenza il Vice Sindaco Caterina DORATO** il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e li invita a discutere e deliberare sulla proposta in oggetto sopraindicato.

**La Giunta Municipale**

**Esaminata** la proposta di deliberazione relativa all'oggetto, sulla quale sono stati espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali – TUEL, i relativi pareri:

**Ritenuta** detta proposta di deliberazione debitamente motivata;

**Visto** il TUEL approvato con D.L.vo 267/2000 e ritenuta la competenza a deliberare ai sensi dell'art. 48;

**Ad unanimità** di voti resi nelle forme di legge

### **Delibera**

- Di approvare, per quanto in premessa, la proposta di deliberazione che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

**Il Vice Sindaco**

**Caterina DORATO**

**Il II Vice Segretario Generale**

**Dott. Antonio Chiga**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito del Comune di Galatone.



# CITTA' di GALATONE

Prov. di Lecce

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 91 del 26/05/2022		
<b>SETTORE PROPONENTE</b> 4° Settore: <b>SERVIZI TECNICI</b>	<b>SERVIZIO</b>	<b>Istruttore</b> <b>Arch. Lucia RIZZELLO</b>
<b>OGGETTO</b>	Adesione al processo per la formazione del Contratto di Fiume del Torrente Asso.	
Si attesta che l'istruttoria è stata effettuata nel rispetto delle Leggi, dello Statuto, dei Regolamenti e che i relativi documenti sono conservati C/o l'Ufficio proponente. Si attesta, inoltre, che la compilazione della proposta è conforme alle risultanze dell'istruttoria.		
<b>Istruttore</b> <b>Arch. Lucia RIZZELLO</b> _____		
Ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18.08.2000, n.267 sulla proposta deliberazione i sottoscritti esprimono i pareri che seguono:		
<b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO</b>	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: Favorevole per i seguenti motivi _____ _____ ◆ Propone di dichiararla immediatamente eseguibile: Data 26/05/2022 <b>IL DIRIGENTE DEL SETTORE</b> <b>ING. ROCCO ALESSANDRO VERONA</b>	

**SEDUTA DEL 27/05/2022 ORE 12:35 ESITO: APPROVATA**

Il Vice Segretario Generale  
Dott. Antonio Chiga  
\_\_\_\_\_

## TESTO DELLA PROPOSTA

OGGETTO	Adesione al processo per la formazione del Contratto di Fiume del Torrente Asso.
---------	--

### LA GIUNTA COMUNALE

#### PREMESSO CHE:

- la Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE (Water Framework Directive) prefigura politiche sistemiche di riqualificazione delle acque superficiali e sotterranee, finalizzate alla promozione e utilizzo di strumenti sussidiari di governance per attuare le politiche ambientali, individuando il bacino idrografico come la corretta unità di riferimento per il governo ed il risanamento delle acque e sancendo, tra l'altro, che il successo della Direttiva dipende da una stretta collaborazione e da un'azione coerente a livello locale della comunità e degli Stati membri, oltre che dall'informazione, dalla consultazione e dalla partecipazione dell'opinione pubblica, compresi gli utenti;
- gli obiettivi di qualità delle acque fissati nella Direttiva 2000/60/CE, in considerazione dello stato di qualità ambientale dei corpi idrici e degli ecosistemi ambientali ad essi connessi, sempre più vulnerabili per una eccessiva antropizzazione, per la carenza di manutenzione e per gli impatti potenziali dei cambiamenti climatici, possono essere difficilmente raggiunti solo con interventi settoriali ed è, quindi, necessario ricorrere a strumenti di gestione integrata e partecipata tra le diverse istituzioni, sia di pari livello che di più livelli territoriali, e tra predette istituzioni ed i cittadini, loro associazioni o categorie;
- i Piani di Gestione delle Acque e i Piani di Gestione del Rischio Alluvioni, cioè gli strumenti di pianificazione a livello di distretto previsti rispettivamente dalla già citata Direttiva "Acque" 2000/60/CE e dalla successiva Direttiva "Alluvioni" 2007/60/CE, prevedono misure finalizzate al raggiungimento degli obiettivi dei Piani; in particolare, le misure Win Win, rappresentano azioni aggregate e sinergiche dei due Piani che pongono in relazione gli obiettivi di mitigazione del rischio di alluvione con quelli di salvaguardia e miglioramento della funzionalità ambientale dei corpi idrici, ma anche con gli obiettivi delle Direttive "Habitat" ed "Uccelli";
- i Contratti di fiume, inseriti nel Codice dell'Ambiente D.Lgs. 152/2006 all'articolo 68 bis (introdotto dall'art. 59 della L. 221/2015), "concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree";
- i Contratti di Fiume rappresentano quindi uno strumento di programmazione negoziata e partecipata, secondo una logica bottom-up, avente il fine di riqualificare i territori di un determinato bacino idrografico o parte di esso con interventi multisettoriali e con il coinvolgimento su base volontaria, di tutti gli enti istituzionali ed i soggetti privati insistenti su un determinato bacino;
- il Torrente Asso è il più importante corso d'acqua della Provincia di Lecce, nasce nei "Paduli" tra Collepasso e Cutrofiano, in un'area caratterizzata dalla presenza di una falda freatica molto superficiale, con il nome di canale Raschione, e lungo il suo corso presenta come tributari altri torrenti, il primo dei quali è il Canale Sirgole; sono inoltre presenti il Torrente Ruga, e tutta un'altra serie di canali e scoline (spesso appena riconoscibili per la loro modesta profondità), per dirigersi poi verso il territorio di Galatina, Galatone e giungere al suo recapito finale, rappresentato da un sistema di inghiottitoi carsici ubicati nel territorio del Comune di Nardò;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 2322 del 28 dicembre 2017, la Regione Puglia ha formalizzato l'adesione alla "Carta Nazionale dei Contratti di Fiume", condivisa e ratificata dalla comunità dei Contratti di Fiume nel corso del VI Tavolo Nazionale a Torino il 3 febbraio 2012, che vuole caratterizzare in modo univoco i Contratti quali strumenti utili e praticabili per il contenimento del degrado e la riqualificazione dei territori fluviali nonché

la conciliazione degli "interessi" pubblici e privati presenti sul territorio;

- con Delibera di Giunta Regionale n. 1788 del 07 ottobre 2019, la Regione Puglia ha approvato la costituzione del Tavolo Tecnico regionale permanente di Coordinamento dei Contratti di Fiume, con il compito, tra gli altri, di approvazione in linea tecnica delle Linee Guida per l'implementazione dei Contratti di Fiume nel territorio della Regione Puglia; la Regione Puglia ha altresì definito le Strutture regionali che compongono il Tavolo Tecnico;
- con nota prot. 0050494 del 17/11/2020, il Comune di Nardò ha espresso la propria "Manifestazione di interesse alla sottoscrizione del Contratto di fiume del reticolo idrografico "Canale Asso", proponendosi altresì quale soggetto Coordinatore delle attività connesse previa condivisione con la Sezione regionale competente per l'avvio e il supporto per tutte le attività propedeutiche;
- con giusta Del. della G.R. n. 2101 del 22/12/2020, e Del. G.C. n. 355 del 16/12/2020, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990, per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonee a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice, la Regione Puglia e il Comune di Nardò hanno sottoscritto un accordo per la promozione e incentivazione del Contratto di Fiume per il territorio del bacino idrografico del Canale Asso;
- in base all'art. 13 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., *"Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze. Il comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di decentramento sia di cooperazione con altri comuni e con la provincia"*;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- il "Canale Asso" costituisce un elemento di prioritario interesse, per il suo importante ruolo ambientale, paesaggistico e storico;
- diverse sono le problematiche inerenti il "Canale Asso", prima fra tutte l'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee che sta compromettendo l'ecosistema fluviale e la disponibilità di risorse idriche per le generazioni future;
- una delle strade da percorrere per affrontare ed iniziare a risolvere queste problematiche, con la partecipazione non solo delle istituzioni e degli Enti Pubblici, ma anche e soprattutto dei cittadini e dei portatori di interesse, è il Contratto di Fiume;
- il Contratto di Fiume è uno strumento volontario di programmazione strategica e negoziata che persegue la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, nonché la salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale;
- il Contratto di Fiume può consentire l'adozione di un sistema di regole, in cui i criteri di sostenibilità ambientale, pubblica utilità, rendimento economico e valore sociale intervengono fra i soggetti in maniera paritaria, nella ricerca di soluzioni efficaci per la salvaguardia del fiume e dell'intero bacino idrografico, attraverso l'applicazione di interventi di protezione e tutela degli ambienti naturali, di tutela delle acque, di difesa del suolo, di protezione dal rischio idraulico e di tutela delle bellezze naturali;
- gli obiettivi di qualità delle acque fissati dalla direttiva 2000/60/CE possono essere difficilmente raggiunti solo con interventi settoriali ed è necessario ricorrere, altresì, a strumenti di gestione integrata e partecipata tra le diverse istituzioni, sia di pari livello che di più livelli territoriali, e tra le predette istituzioni ed i cittadini, loro associazioni o categorie;
- la direttiva 2000/60/CE e la direttiva 2007/60/CE indicano come irrinunciabile la qualità partecipativa dei

processi da avviare per raggiungere in modo efficace gli obiettivi di tutela dei territori fluviali;

**RITENUTO CHE:**

- è opportuno attivare una strategia comune tra i Comuni interessati e sviluppare un Contratto di Fiume da realizzarsi attraverso l'attivazione di un processo concertativo, che coinvolga tutti i settori e gli attori interessati alla gestione del “Canale Asso” e del territorio adiacente, per raggiungere obiettivi di coesione e sviluppo sostenibile, a partire dalla tutela e gestione della risorsa idrica;
- la vastità e la complessità delle problematiche, per la realizzazione del Contratto di Fiume del “Canale Asso”, richiedono forme di cooperazione tra soggetti che, sia pure con ruoli distinti, sono chiamati a operare e che, per una più efficace gestione dell'ambiente, è necessario sviluppare ogni possibile sinergia;
- è opportuno definire i rapporti tra i Comuni e i soggetti istituzionali interessati per iniziative di comune interesse, nel rispetto della reciproca autonomia, in conformità con le leggi e i regolamenti operanti ciascuna Istituzione e nell'ambito delle rispettive risorse disponibili;

**VISTO CHE:**

- ai sensi del comma 1 dell'art. 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- l'adesione al Contratto fiume del “Canale Asso” non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;

**VISTE**, infine, le risultanze dell'incontro del 14 febbraio 2022 per la condivisione delle priorità ed il metodo di coinvolgimento propedeutico alla formazione del contratto di fiume in argomento;

**ACQUISITO** il parere favorevole di regolarità tecnica da parte del Responsabile del Settore competenti ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L.;

**RITENUTO** di opportuno dover provvedere in merito;

Con voti unanimi favorevoli resi nelle forme di legge,

**DELIBERA**

- **DI PARTECIPARE** al processo per la formazione del Contratto di Fiume del Torrente Asso.
- **DI AUTORIZZARE** il Sindaco o suo delegato a concordare e sottoscrivere il documento di intenti.
- **DI DARE INDIRIZZO** ai competenti uffici di contribuire al processo fornendo materiale e documentazione utile alla definizione del quadro conoscitivo.